

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA
DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA E LINGUISTICA

ANALECTA PAPHYROLOGICA

XVI-XVII

2004-2005

diretti da
Rosario Pintaudi

Redazione:

Gabriella Messeri Savorelli - Diletta Minutoli - Paola Pruneti - Paola Radici
Colace - Antonio López García - Antonino Zumbo

Università degli Studi di Messina - Facoltà di Lettere e Filosofia
Polo universitario - 98168 Messina

In copertina: PSI IX 1092 - Callimaco: Chioma di Berenice
Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana

ANALECTA PAPYROLOGICA

XVI-XVII
2004-2005

SICANIA

ISSN 1122-2336

© 2007 SICANIA by GEM s.r.l.
Via Catania, 62 - 98124 Messina

Tutti i diritti sono riservati dall'Editore. È vietata la riproduzione, anche parziale, dell'opera.

NOTA PALEOGRAFICA A *P.Cair.* J.E. 47991

Il frammento di rotolo contenente resti di due colonne di una orazione giudiziaria, si presenta scritto lungo le fibre del *recto* in una maiuscola di medio formato, dal tracciato sciolto e morbido, ad asse lievemente inclinato verso destra, riconducibile al cosiddetto 'stile severo' o 'maiuscola bacchilidea'. Tralasciando gli elementi più generali caratterizzanti tale filone grafico (alternanza di modulo, *omicron* piccolo e sospeso sul rigo)¹, possiamo notare:

alpha con l'asta discendente sinistra che si congiunge e si annoda 'a laccio' con il tratto mediano obliquo (cfr. II 3,7);

beta di piccole dimensioni e con gli occhielli perfettamente tondeggianti (cfr. II 3);

epsilon con il tratto mediano sovente allungato oltre il corpo della lettera (cfr. II 5,6);

lambda le cui aste si incontrano nell'estremità superiore a punta di freccia (cfr. II 4);

my di forma alquanto stretta e con le aste verticali fuse in una sola curva morbida e pronunciata (cfr. II 2,5);

phi con il corpo schiacciato e quasi triangolare, che tende a rastremarsi nell'ansa destra (cfr. I 9);

omega con le anse ben sviluppate e la curva centrale appena accennata (cfr. II 2,5).

Il bilinearismo è rotto, in basso, talvolta dalla obliqua discendente di *alpha* (cfr. II 9,10), spesso dall'obliqua sinistra di *lambda* (cfr. II 1), dalle aste discen-

¹ In base alle ricerche compiute sulla 'maiuscola bacchilidea' da M.S. Funghi-G. Messeri, (cfr. in part. *Sulla scrittura di P. Oxy. II 223 + P. Köln V 210*, «AnPap» I [1989], pp. 37-42, ma cfr. anche *Note papirologiche e paleografiche*, «Tyche» 7 [1992], pp. 75-88), sembra più corretto definire tale scrittura 'classe stilistica' piuttosto che 'stile' (cfr. anche G. CAVALLO, *Fenomenologia libraria della maiuscola greca: stile, canone, mimesi grafica*, «BICS» 19 [1972], p. 132 = *ID.*, *Il calamo e il papiro. La scrittura greca dall'età ellenistica ai primi secoli di Bisanzio* [Pap.Flor. XXXVI], Firenze 2005, pp. 75-76).

denti di *rho* (cfr. II 1), *tau* (cfr. II 3,4), *hypsilon* (cfr. II 8), *phi* (cfr. II 4); in alto, dall'asta di *phi* (cfr. II 4).

Particolarmente interessante risulta la presenza di trattini decorativi rivolti verso l'alto sulla estremità sinistra della barra orizzontale di *tau* (cfr. II 3,4) e della traversa superiore di *csi* (cfr. II 8); nonché la tendenza ad incurvare singoli tratti quali entrambe le aste di *lambda* (cfr. II 1,10), le oblique destrorse di *alpha* (cfr. II 4), di *delta* (cfr. I 6), di *ny* (cfr. I 4) e di *chi* (cfr. II 2), l'obliqua discendente verso sinistra di *hypsilon* (cfr. II 8), l'orizzontale di base di *zeta* (cfr. II 10) e sporadicamente l'asta verticale di *tau* (cfr. II 4).

Infine un dato estremamente interessante è la larghezza della colonna di scrittura (eccedente le 30 lettere, almeno 7,2 cm), che trova paralleli in pochi papiri da Ossirinco contenenti testi in prosa, vergati in 'maiuscola bacchilidea' e assegnati al III d.C.².

Quanto alla datazione, gli elementi sopra individuati consentono di accostare il papiro al c.d. 'tipo ornato' individuato dagli studi di M.S. Funghi e G. Messeri. In particolare è stato possibile tracciare una linea evolutiva di questo tipo grafico: da papiri come *P. Oxy.* II 223 + *P. Köln* V 210 (contenente sul *verso* Hom. *Il.* V 1-705; MP³ 0733 = LDAB 2026)³, datato intorno al primo quarto del III d.C. (sulla base del *recto* contenente una petizione del 186 d.C.), si passerà in progresso di tempo alle soluzioni grafiche caratteristiche del copista di *P. Oxy.* VII 1016 (Plat. *Phrd.* 227a-232e; MP³ 1400 = LDAB 3811) scritto sul *verso* di un testo documentario datato al 235 d.C.⁴. Analogamente nel medesimo versante grafico e temporale (metà III d.C.?) il documento sul *recto* è del 200 d.C.) andrà posto *P. Vindob.* 24568 + 257 + 29781 (Xenoph. *Hell.* I 1.27-28; 2.2-5.8; MP³ 1552 = LDAB 4199)⁵, che esibisce tratti simili al nostro papiro (uncini sulla traversa di *zeta* e *tau*; oblique discendenti incurvate in *alpha* e *delta*).

Possiamo quindi concludere che i punti di contatto con i suddetti papiri e l'occasionalità degli elementi decorativi, ci fanno propendere per una datazione compresa tra gli ultimi anni del II d.C. ed i primi del III d.C.

² Per un'analisi statistica delle colonne di scrittura in rotoli provenienti da Ossirinco vergati in 'maiuscola bacchilidea', si vd. ora W.A. JOHNSON, *Bookrolls and Scribes in Oxyrhynchus*, Toronto-Buffalo-London 2004, pp. 105-108; 162-174 (Table 3.1).

³ Vd. *P. Oxy.* II, pl. I; C.H. Roberts, *Greek Literary Hands 350 B.C. - 400 A.D.*, Oxford 1955, pl. 21a; JOHNSON, *Bookrolls...* cit., pl. 18e.

⁴ Cfr. la discussione in FUNGHI-MESSERI, *Note papirologiche...*, cit., pp. 79-83.

⁵ Riprodotto in R. Seider, *Paläographie der griechischen Papyri*, II.2, Stuttgart 1970, Taf. 24 n° 48 (*P. Vindob.* G 24568).

Dal momento che la provenienza di questo papiro è certa, si è tentato di attribuire il testo alla mano di uno degli scribi da Ossirinco, la cui lista più aggiornata è nel citato volume di Johnson; tuttavia la scrittura di questo papiro non consente una identificazione sicura. Presi in esame tutti i testi citati come appartenenti agli scribi distinti nelle categorie A, B e C (cfr. pp. 60-65), il confronto più significativo va istituito con lo scriba #A27 (cfr. p. 63), a cui si devono *P. Oxy.* LII 3659 (Satira anonima contro i filosofi, II-III d.C.; MP³ 2592.6 = *LDAB* 5108) e *P. Oxy.* XLII 3008 (prosa sul dualismo, II-III d.C.; MP³ 2561.2 = *LDAB* 5092), entrambi testi in prosa. È da notare che, oltre alla notevole somiglianza delle lettere, in entrambi i testi non compaiono spiriti e accenti, ma solo la dieresi su *hypsilon* e *iota* (nel nostro papiro è visibile una dieresi in I 6). Il tratteggio delle lettere ricorda notevolmente il nostro papiro che sembrerebbe solo vergato più velocemente e con un calamo che non permette distinzione tra pieni e filetti. Va inoltre sottolineato come la porzione di testo compresa in *P. Cair. J.E. 47991* sia troppo esigua per stabilire se le tendenze grafiche si mantengano costanti anche nelle colonne successive.

Interessante anche un paragone con *P. Oxy.* XXI 2302 (Alcaeus, II-III d.C.; MP³ 0070 = *LDAB* 0172) vergato dalla mano classificata come scriba #A16 (cfr. p. 62), che presenta spiriti ed accenti.

Va proposto infine un raffronto con lo scriba #A24 (cfr. p. 63) a cui sono attribuiti *P. Oxy.* XI 1364 + LII 3647 (Antiphon Sophista, III in. d.C.; MP³ 0092 = *LDAB* 0230), *P. Oxy.* XVII 2077 (Sophocles, II ex.-III d.C.; MP³ 1478 = *LDAB* 3937), *P. Oxy.* XVII 2452 (Sophocles o Euripides, II-III d.C.; MP³ 1479 = *LDAB* 3931), *P. Oxy.* XXXIX 2889 (Aeschines Socraticus, III in. d.C.; MP³ 0019.1 = *LDAB* 0098), *P. Oxy.* XLV 3215 (fr. 1: Euripides, II d.C.; MP³ 0431.1 = *LDAB* 0936), *P. Oxy.* LII 3683 (Plato o Lucianus o Leo, II 2 d.C.; MP³ 1283.1 = *LDAB* 2571) e *PSI* XIII 1302 (Euripides, II d.C.; MP³ 0431 = *LDAB* 0916); notevole la somiglianza di *lambda* a punta di freccia e *my* con la curva morbida.

Tra i papiri ossirinchi del II-III d.C. disponibili in fotografia su <http://www.papyrology.ox.ac.uk/> vanno segnalati per la somiglianza dei caratteri: *P. Oxy.* XV 1805 + LII 3687 (Sophocles, II-III d.C.; MP³ 1471 = *LDAB* 3941); *P. Oxy.* XVII 2095 (Herodotus, II d.C.; MP³ 0462 = *LDAB* 1135); *P. Oxy.* XIX 2208 (Callimachus, III d.C.; MP³ 0198 = *LDAB* 0505); *P. Oxy.* XIX 2218 (Callimachus?, II-III d.C.; MP³ 0224 = *LDAB* 0503), (si notino *tau* con il trattino ornamentale e *my* di forma molto simile a quella del nostro papiro), in cui tuttavia la porzione di testo è davvero esigua; *P. Oxy.* XXIII 2362 (Bacchylides, II ex. – III in. d.C.; MP³ 0180 = *LDAB* 0449); *P. Oxy.* XXXII 2619 (Stesichorus, II-III d.C.; MP³ 1485.3 = *LDAB* 3973); *P. Oxy.* XXXV

2736 (Pindarus?, III d.C.; MP³ 1376.1 = LDAB 3735); *P. Oxy.* LXI 4102 (Thucydides, II-III d.C.; MP³ 1525.01 = LDAB 4091); *P. Oxy.* LXVIII 4661 (Hesiodus, III d.C.; MP³ 0491.21 = LDAB 10236), simile, ma ancora una volta troppo piccolo per stabilire un confronto soddisfacente.

Messina

Diletta Minutoli - Giuseppe Ucciardello

INDICE GENERALE

<i>Diletta Minutoli</i> Due frammenti Laurenziani: Thucydides, <i>Historiae</i> V 56,4; Homerus, <i>Ilias</i> Θ 241-254	pag.	5
<i>Luciano Canfora-Rosario Pintaudi</i> Frammento di orazione giudiziaria (<i>P. Cair.</i> J.E. 47991)	»	9
<i>Diletta Minutoli-Giuseppe Ucciardello</i> Nota paleografica a <i>P. Cair.</i> J.E. 47991	»	19
<i>Giuseppe Ucciardello</i> <i>P. Oxy.</i> XXXIX 2880 (lirica corale?): nuova edizione e note di commento	»	23
<i>Wolfgang Luppe</i> Götter-Sukzessions-Mythos bei Satyros (Zu Philodem <i>Περὶ εὐσεβείας</i> 1088 Kol. VIII 12 ff.)	»	35
<i>Salvatore Costanza</i> <i>P. Gen. inv.</i> 161: un trattato di ieroscopia	»	37
<i>Salvatore Costanza-Rosario Pintaudi</i> <i>PSI</i> VI 728: frammenti di un codice di palmomanzia	»	47
<i>Gabriella Messeri</i> Un nuovo trierarco e la presenza della flotta romana nel Mar Rosso	»	69
<i>Adriano Magnani</i> Filone, Lampone e le “letture” di Caligola	»	75
<i>Maria Grazia Assante</i> Domande oracolari in greco: miglioramenti di lettura e riflessioni	»	81
<i>Paola Pruneti</i> Osservazioni sull’uso e il significato di <i>Kastellon</i> nella lingua dei papiri	»	103
<i>Leslie S.B. MacCoull</i> The Antaiopolite estate of count Ammonios: managing for this world and the next in a time of plague	»	109

<i>Georges Nachtergaele-Rosario Pintaudi</i> Documents de fouilles en provenance de Narmouthis et d'Antinoé Deuxième livraison	»	117
<i>Hermann Harrauer-Rosario Pintaudi</i> Neue magische Gemmen	»	139
<i>Hermann Harrauer</i> Eine unedierte Gemme	»	159
<i>Gloria Rosati</i> Blocchi Amarniani da El Sheikh 'Abadah-Antinoupolis – 2	»	167
<i>Paul Canart-Rosario Pintaudi</i> Il Martirio di San Pansofio. Edizione critica	»	189
<i>Francesco De Nicola</i> Contributo critico-testuale ed esegetico alla <i>Passione di San Pansofio</i>	»	247
<i>Tommaso Braccini</i> Note sulla <i>komotrophia</i>	»	275
<i>Documenti per una storia della papirologia in Italia</i>	»	279
<i>Enrico Livrea</i> <i>Il papiro di Dongo</i> : un nuovo libro di Luciano Canfora	»	281
<i>Rosario Pintaudi</i> Mario Tesi ed Antonietta Morandini. Un bibliotecario e una direttrice della Biblioteca Medicea Laurenziana	»	285
<i>Rosario Pintaudi</i> Enrico Rostagno: Diario 1932-1936; Libro di cassa 1927-1936	»	295
Libri ricevuti	»	349
Indici a cura di <i>Paola Pruneti</i>	»	351

Stampato su carta Palatina
della Cartiera Miliani-Fabriano
per i tipi della Effegieffe Arti Grafiche s.r.l.
Messina 2007